

Progetto politico GUS e I VERDI

Anche nel nostro Cantone possiamo misurare le nefaste conseguenze della politica liberista perseguita dai gruppi politici borghesi.

Per i neoliberalisti le cose sono semplici: lo Stato è un ingombro che, per mezzo di leggi restrittive (leggi "burocrazia") ostacola la libertà degli imprenditori che hanno il compito di creare ricchezza che poi il mercato, in grado di regolarsi da solo, ridistribuirà ai più meritevoli. L'importante è mantenersi concorrenziali sui mercati (la collaborazione è ancora un valore?) e questo significa contenere al massimo i costi di produzione. Per ottenere questo risultato si diminuiscono i salari e si cerca di limitare al massimo i diritti sindacali. Parallelamente le forze politiche (di destra) si affrettano a diminuire le imposte ai più ricchi.

Questa politica è spesso spacciata come l'unica possibile adducendo che "non ci sono alternative".

Ma cosa c'entra tutto questo con il comune di Stabio?

Le conseguenze di questa politica irresponsabile sono visibilissime anche da noi. Il fossato tra ricchi e poveri è sempre più ampio; un quarto della popolazione del nostro Cantone (80'000 persone) è a rischio povertà e sempre più i pensionati faticano ad arrivare alla fine del mese. Anche la fame è aumentata, e sempre più persone devono ricorrere all'aiuto caritatevole del "Tavolino magico".

Nel frattempo proprio nel nostro cantone l'investimento nelle politiche sociali è stato ridotto. Insomma la ricchezza invece di sgocciolare verso il basso (era questa la promessa dei neoliberalisti) è sgocciolata verso l'alto.

Per una politica della speranza in contrapposizione a quella della paura.

Questa politica neoliberalista ha inoltre spalancato le porte alla destra populista (in Ticino rappresentata in particolare da UDC e Lega ma anche da rappresentanti degli altri partiti borghesi) che basa la propria politica sulla "paura" verso gruppi sociali deboli (per esempio i migranti) per poi perseguire interessi propri ignorando i bisogni della gente e negando persino la crisi climatica.

Il Consiglio di Stato a maggioranza ha deciso di diminuire le risorse per la socialità (in parte rientrate dopo le proteste di piazza organizzate dalla sinistra) promuovendo nel contempo una riforma della legge tributaria che favorisce smaccatamente i ricchi togliendo importanti entrate ai Comuni. Una decisione che ha mobilitato diversi Comuni del Cantone ma non Stabio che ha preferito "rimanere nei ranghi" accettando le politiche a lui sfavorevoli imposte da PLR e soci.

La nostra visione: un Comune che agisce per il "Bene comune".

Il GUS e I Verdi si oppongono con determinazione a questa politica. Secondo noi la politica deve mirare con forza al bene comune. Si gestisce un Comune non solo a livello amministrativo ma anche e soprattutto attraverso una visione politica a medio/lungo termine. Come sarà il Comune fra 15, 20 anni? Quali sono le esigenze di oggi e quali saranno quelle future? Come possiamo preparare il nostro territorio, la nostra società a vivere nel 2045? È fondamentale che finalmente il Municipio si assuma questo importante compito coinvolgendo la cittadinanza attraverso opportuni processi partecipativi in un'ottica di cittadinanza attiva.

Il GUS e I Verdi presentano una formazione particolarmente motivata, competente, coerente, indipendente dai gruppi di potere economico e risolutamente tesa ad affrontare

i problemi cruciali con un approccio fondato su una politica attenta ai bisogni di tutti e orientata al futuro nell'intento di lasciare ai posteri un territorio ancora vivibile e una società capace di alimentare le tradizioni e aprirsi a nuove culture attraverso un punto di vista intergenerazionale.

Programma politico

Cultura

La cultura è uno dei beni comuni più preziosi per la diffusione della conoscenza, per la formazione delle coscienze e per promuovere concretamente l'integrazione e gli scambi.

Il GUS e I Verdi ritengono che il Comune debba proporre e coordinare una politica culturale attenta al territorio, aperta alla molteplicità e alla diversità attraverso l'organizzazione di eventi e valorizzando le azioni delle associazioni attive nel comune.

Territorio

La Terra è l'unica che abbiamo per cui dobbiamo prendercene cura, anche in favore delle generazioni future, con atti concreti. Per **il GUS e I Verdi** il tema del "consumo" del suolo rimane centrale, come pure quello della salvaguardia degli spazi verdi. Per questo riteniamo che l'indispensabile pianificazione del territorio debba essere equilibrata, non subordinata a meri interessi economici e tenere in considerazione soprattutto l'interesse sociale. Tra i progetti puntuali che derivano da questi principi possiamo citare la richiesta di più verde pubblico, la messa a disposizione di orti condivisi, e la riqualifica della Piazza: questo progetto, molto importante (la piazza è il centro non solo fisico del comune), deve diventare anche l'occasione per promuovere una riqualifica del nucleo e dell'area degli ex bagni in un'ottica di spazio messo a disposizione della comunità perché diventi luogo animato e "vissuto".

Ambiente

Il GUS e I Verdi si impegnano a promuovere tutte le misure a tutela dell'ambiente e contro il degrado della qualità dell'aria, del suolo e delle acque. Il traffico stradale merita ovviamente un'attenzione particolare, visto l'alto tasso di inquinamento registrato che fa di Stabio uno dei paesi più inquinati della Svizzera. Sollecitiamo pertanto l'adozione di provvedimenti, anche in collaborazione con il Cantone e i Comuni limitrofi, per risolvere questo annoso problema che soffoca la popolazione mettendone a repentaglio la salute. Riteniamo che sia indispensabile potenziare i collegamenti dei trasporti pubblici così come il park & rail nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Stabio. Sosteniamo inoltre le misure tese a promuovere i trasporti aziendali collettivi, il car-sharing, l'uso della mobilità lenta attraverso vie sicure e separate dal traffico e l'aumento di parcheggi per le biciclette. Riteniamo lodevole il fatto che ci siano ormai vaste zone con limite di velocità a 30 km all'ora. Per favorire la circolazione "lenta" si dovrebbe ancora, sempre in zona 30, con apposita segnaletica, eliminare i sensi unici e/o vietati per le biciclette. Inoltre, per superare la concezione della circolazione lenta come attività prevalentemente del tempo libero, sarebbe bene che venissero individuati e segnalati con cartelli i percorsi alternativi per raggiungere le varie zone sul territorio comunale e extra

comunale. Attraverso queste misure dovrebbe essere possibile trovare percorsi a piedi o in bicicletta per raggiungere la frazione di Gaggiolo, il confine, il municipio, la stazione, Mendrisio, Ligornetto, Si tratta di cominciare a seminare dei segnali, dei suggerimenti che contribuiscano a cambiare la mentalità ed il modo di circolare sul territorio.

Recentemente le autorità federali (le autostrade sono di loro competenza) hanno elaborato un progetto che, secondo loro, migliorerebbe la situazione, e che è conosciuto con il nome "**PoluMe**". È un progetto complesso volto a fluidificare il traffico lungo il tratto tra Lugano sud e Mendrisio. Secondo noi e secondo tutti gli ambientalisti si tratta di un cattivo progetto che non risolverà nessun problema; anzi servirà solo a aumentare il traffico, le code e a peggiorare la situazione ambientale. Molti comuni si sono schierati contro questo progetto; e il nostro? Il nostro gruppo ha proposto di discutere il problema durante una seduta di Consiglio Comunale. La nostra intenzione era quella di ottenere che il Municipio si opponesse al progetto. La discussione è stata svolta ma la maggioranza ha deciso di non fare niente in attesa di ulteriori sviluppi.

Il GUS e I Verdi auspicano inoltre che si dia la massima priorità alla realizzazione di un accesso sicuro e diretto alla stazione FFS (il progetto è avviato, compito del Municipio e del Consiglio comunale accelerare l'iter, eventualmente anticipando il finanziamento).

Occorre inoltre migliorare la gestione dello smaltimento dei rifiuti promuovendo la raccolta a domicilio dell'umido e la riparazione di oggetti attraverso giornate dedicate a questo scopo presso l'Ecocentro.

Intendiamo inoltre promuovere lo sviluppo di "Gruppi di acquisto solidale" e altre forme di relazione diretta fra produttori e consumatori, cosa che avrà oltretutto il vantaggio di incentivare la piccola agricoltura orticola, di fattoria e biologica.

Constatiamo con piacere che l'iniziativa popolare comunale per "impianti fotovoltaici in zona industriale" promossa dal GUS nel 2020 ha avuto il merito di attirare l'attenzione su questa importante modalità di produzione di energia elettrica favorendo il considerevole aumento del numero di impianti installati da aziende, dall'ente pubblico e dai privati di Stabio.

Lavoro

La sicurezza del posto di lavoro è stata sostituita da condizioni di lavoro sempre più precarie, e la presunta capacità di autoregolazione del mercato si è rivelata quasi sempre fallimentare. **Il GUS e i Verdi** invitano il Comune di Stabio a contattare le aziende affinché sottoscrivano contratti collettivi di lavoro. Inoltre per aver una visione globale della situazione, chiediamo di promuovere un'analisi delle realtà lavorative del Comune e favorire l'inserimento occupazionale di giovani e disoccupati e aiutare tutte quelle persone che, per ragioni diverse (età, disabilità, ecc.), fanno fatica a reintegrarsi nel mercato del lavoro.

Finanze

Il Comune fornisce in sussidiarietà allo Stato una serie di servizi pubblici e di sostegni sociali, il cui finanziamento viene garantito dal prelievo fiscale. Ogni cittadino ha diritto a servizi di qualità e a una vita decorosa. **Il GUS e i Verdi** sostengono perciò una politica fiscale intesa quale strumento di redistribuzione della ricchezza per soddisfare i bisogni della popolazione.

Socialità

Le politiche sociali devono concretizzarsi in strumenti utili per ascoltare e accompagnare chi ne fa richiesta.

Il GUS e i Verdi propongono di dar forma a un osservatorio che si occupi delle fasce deboli, che coinvolga associazioni pubbliche e private in un'opera di contenimento del disagio, anche attraverso esperienze di cittadinanza attiva di prossimità. Lo scopo di ogni comunità è di stare ed operare insieme, di cooperare con spirito di solidarietà: il benessere di tutti senza nessuna distinzione è affare e problema di tutti. Politiche giovanili e politiche per gli anziani sono fondamentali per una società che non vuole creare ghetti. Vanno dunque e però ripensate, secondo noi, in chiave intergenerazionale. Se la politica è contatto, discussione ed elaborazione di obiettivi comuni, è importante creare spazi nei quali le diverse generazioni possano stare insieme, conoscersi, tenendo comunque in considerazione i bisogni e le aspirazioni delle diverse fasce di età e se del caso, dove necessario, potenziando e mettendo in rete tutte le risorse vive sul territorio. Pensiamo qui per esempio a misure per permettere agli anziani di rimanere autonomi e attivi, ad aiuti agli anziani soli, alla costruzione di appartamenti per anziani, all'introduzione della figura dell'infermiere di comunità, a sostegni educativi alle famiglie, ai contributi per soggiorni, colonie, campi estivi di vacanza, asili nido, mense scolastiche e attività extrascolastiche.

Se favorire i contatti tra le diverse generazioni è importante, non possiamo però dimenticare la presenza sul nostro territorio di comunità e persone che appartengono a culture diverse. Crediamo sia utile e giusto tentare di integrarli nella nostra comunità, ma questo non può essere fatto a senso unico. L'integrazione è una questione di reciprocità, loro prendono qualcosa da noi, ma noi prendiamo qualcosa da loro. L'integrazione deve quindi essere uno scambio.

Crediamo perciò che sia giunta l'ora di perseguire con convinzione la creazione di un Centro d'incontro che sia intergenerazionale ma anche interculturale dove possano ritrovarsi anziani, adulti, giovani, bambini, stranieri come già detto in una dinamica di scambio e di crescita comune.

Partecipazione

La partecipazione attiva contribuisce alla gestione democratica di un Comune che crede (vedi sopra) in un modello di sviluppo che privilegia solidarietà, saperi, competenze ed esperienze che arricchiscono il territorio e contribuiscono a costruire un futuro equo per tutti. A questo proposito la nuova Piazza diventa una preziosa occasione per promuovere una riflessione globale che non consideri solo l'aspetto architettonico ma anche quello sociale attivando le risorse perché essa diventi veramente un luogo di incontro e di scambio che favorisca la coesione intergenerazionale.

Il GUS e i Verdi sono convinti che donne, uomini, anziani, giovani, precari, pensionati, migranti, disoccupati, attivi siano tutti parte di una stessa cittadinanza con uguali diritti e doveri.

Scuola

Per **il GUS e I Verdi** è importante che il Municipio assicuri tutte le risorse necessarie affinché il nostro Istituto scolastico si confermi di qualità ed equo, attento ai bisogni del territorio e in grado di rispondere al disadattamento scolastico in un'ottica inclusiva e di completa accessibilità.

Per saperne di più: [sito web](#), [FB](#), [Instagram](#)